

Provincia di Foggia
Settore Ambiente
Via Paolo Telesforo, 25 – Foggia
Partita IVA e Cod. Fis. 00374200715

OGGETTO: La piattaforma di trattamento rifiuti della biogestioni srl si comporrà principalmente di: una discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del Dlgs 36/2003, un impianto di stabilizzazione fanghi, un impianto di trattamento del percolato, un impianto recupero energetico biogas e servizi annessi.

Procedimento D. Lgs. 152/2006 art. n. 269 comma 2 con integrazioni ai sensi della L.R. n. 23 del 16/04/2015; Prot. 79164 del 23/11/2015

Richiedente **Biogestioni srl**

L'anno **2016** il giorno **29** del mese di **Novembre** alle ore 11,00 presso PROVINCIA DI FOGGIA – UFFICIO AMBIENTE, si è tenuta la Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi e per gli effetti dell'art.1 del D.lgs 127 del 30/06/2016 e l'art. 14 e 14 ter della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 15 L.R. 4 del 12 febbraio 2014 finalizzata all'approvazione della domanda presentata da parte **Biogestioni srl**

ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI SONO STATI CONVOCATI GLI ENTI:

Ditta BIOGESTIONI s.r.l.

Autorità di Bacino della Puglia

ASL di Foggia

ARPA Puglia-Dipartimento Prov.le di Foggia

Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica

Comune di Lucera

Comune di Pietramontecorvino

Preso atto della regolarità delle convocazioni;

Verificata la partecipazione ai lavori dei seguenti soggetti:

Ditta BIOGESTIONI s.r.l.

Rappresentata da:

ing. Pietro Gentile amministratore

ing. Gianluca Intini progettista

ASL di Foggia

ARPA Puglia-Dipartimento Prov.le di Foggia
Ing. Giuseppe Gravina

Comune di Lucera
Rappresentato da:
Sindaco Antonio Tutolo
Giovanni Di Croce Assessore Urbanistica
Carolina Favilla presidente commissione urbanistica

Comune di Pietramontecorvino
Ing. Pietro Vocale responsabile settore tecnico

Verificata la regolarità degli atti di delega prodotti;

Preso atto dell'inoltro della seguente documentazione da parte degli Enti coinvolti:

- Nota n. 91146 del 4/10/2016 da parte della Asl FG – Parere Favorevole

Premesso che la CdS è stata convocata su specifica richiesta del proponente con nota ns prot. 68370 del 24/10/2016 ed ai sensi e per gli effetti dell'art.1 del D.lgs 127 del 30/06/2016 e l'art. 14 e 14 ter della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 15 L.R. 4 del 12 febbraio 2014, si da atto che nel corso della Conferenza è emerso quanto segue:

Il Comune per voce del Sindaco fa rilevare che in occasione delle prossime eventuali sedute della CdS ritiene sostanziale anche la presenza della Soprintendenza competente.

Il Comune inoltra formale richiesta di attivare la procedura di Inchiesta Pubblica come previsto dalla normativa vigente. Sul punto il Rup si riserva di verificare se ne ricorrono le condizioni. In proposito si estraggono le norme della LR 11/2001

LR 11/2001- Art. 12 Partecipazione. 4. A partire dall'esercizio finanziario 2001, avvenuti il deposito e la trasmissione di cui all'articolo 11, commi 1 e 3, l'autorità competente può promuovere una istruttoria pubblica con le amministrazioni, le associazioni e i soggetti interessati per fornire una completa informazione sul progetto e sul S.I.A. e per acquisire elementi di conoscenza e di giudizio in funzione della V.I.A. Alla istruttoria è data adeguata pubblicità e deve essere invitato il proponente.

Il Comune inoltre deposita agli atti il parere di competenza del quale viene data lettura in Conferenza, riservandosi ulteriori integrazioni.

Inoltre la Conferenza prende atto dell'inoltro dei seguenti ulteriori documenti da parte del Comune:

- Attestazione urbanistica del Dirigente comunale del IV-V Settore inviata via pec in data odierna
- Copia della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 21/8/2015

Il Comune fa presente che la LR 4/2014 prevede la necessità di coordinare tutti i pareri in ambito VIA, ne discende la necessità che il proponente indichi quali sono i vincoli e le autorizzazioni necessarie ai fini di una compiuta convocazione dei soggetti interessati alla CdS.

Arpa Puglia deposita parere di competenza n. 71462 del 29/11/2016 inoltrato anche via pec.
Del detto parere viene data lettura in conferenza.



La ditta dichiara il c. 6 dell'art. 208 del Dlgs 152/2006 prevede che l'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto, "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori", inoltre il c. 3 del predetto articolo stabilisce che "la decisione della Conferenza di Servizi è assunta a maggioranza e le relative determinazioni devono fornire adeguata motivazione rispetto alle opinioni dissenzianti espresse nel corso della Conferenza," prevedendo la non necessità del consenso del Comune in ordine alla autorizzazione dell'impianto anche per quanto riguarda le varianti urbanistiche necessarie.

Il comune in relazione al punto precedente fa osservare che l'art. 208 non è applicabile nel caso in cui la disciplina urbanistica comunale vigente prevede fattori esplicito divieto.

Il Comune di Pietramontecorvino si riserva di esprimere il proprio parere anche alla luce del Parere di Arpa Puglia e le integrazioni richieste dal medesimo ente.

Il Rup preso atto delle posizioni espresse, e considerato che la richiesta di integrazioni da parte di Arpa di fatto interrompe i termini del procedimento, si riserva di decidere sulla eventualità di promuovere una inchiesta pubblica a valle della produzione da parte della ditta delle integrazioni richieste.

by
Mury
C. G. G.
X f c
C. G. G. G.
G. G. G.
G. G. G.
G. G. G.

Oggetto: Conferenza di Servizi del 29/11/2016 – Procedura VIA Biogestioni.srl. – Parere negativo del Comune di Lucera

In riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi relativa all'impianto di trattamento e discarica per rifiuti speciali ubicato a Lucera, contrada Galvanese, proposto dalla società Biogestioni s.r.l., convocata dalla Provincia di Foggia con nota acquisita al protocollo del Comune di Lucera n.54164 del 4/11/2016, si rappresenta quanto segue.

In via preliminare si deve riferire che la documentazione pubblicata sul sito della Provincia di Foggia al link

http://sportellotelematico.provincia.foggia.it/backoffice_to_frontoffice/visualizza_istanza/SOLO1_PROVFOGGIA/SOLO1_PROVFOGGIA/2016-00005-via

risulta illeggibile ovvero inaccessibile. Si chiede, pertanto, di poter disporre della necessaria documentazione al fine della espressione del parere conclusivo da parte della scrivente Amministrazione. In tal senso si chiede che venga concesso un congruo termine per poter valutare l'intera documentazione e, pertanto, si chiede il rinvio della odierna conferenza dei servizi.

Tanto premesso, la scrivente Amministrazione ha condotto una disamina sulla localizzazione della discarica come risultante dalle informazioni acquisite sul portale ambientale della Provincia di Foggia e, pertanto, il presente parere deve intendersi riferito a considerazioni di carattere preliminare e presuntivo sull'area di intervento.

L'amministrazione comunale è comunque nelle condizioni di anticipare il proprio fermo parere negativo alla realizzazione della discarica di rifiuti speciali proposta per molteplici ragioni, di seguito riportate:

1. Il Consiglio Comunale di Lucera, con propria deliberazione n.109 del 21.08.2015, allegata in copia, sulla scorta delle oggettive motivazioni in essa riportate, ha conferito mandato ai rappresentanti del Comune ad esprimere parere contrario e motivato alla ubicazione ed insediamento di nuove discariche o impianti di trattamento dei rifiuti sul territorio comunale.
2. Il Consiglio Comunale di Lucera, con propria deliberazione n.28 del 14.05.16 ha aderito alla strategica "Rifiuti zero". Tra i principali obiettivi indicati in termini di programmazione vi è quello di evitare il conferimento della frazione residua dei rifiuti a incenerimento e discarica e, pertanto, la realizzazione di nuove discariche sul proprio territorio comunale si pone in netto contrasto con gli indirizzi strategici approvati dal Comune.
3. Sul territorio comunale di Lucera insistono già numerosi impianti di trattamento e smaltimento rifiuti impattanti e tra questi ve ne sono alcuni che per tipologia e dimensione risultano assoggettati ad Autorizzazione Integrata Ambientale. Tra di essi, l'impianto di compostaggio Bioecoagrim e la discarica di rifiuti speciali De Cristofaro ricevono già oggi i rifiuti di molti Comuni pugliesi e non, con conseguente impatto negativo sull'intero territorio comunale in termini di emissioni maleodoranti, traffico pesante, consumo di suolo, potenziali effetti negativi di lunga durata sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. La realizzazione di una nuova discarica finirebbe per aggravare tale situazione.
4. La situazione sopra riferita ha già suscitato moti di protesta della popolazione fortemente provata dalle conseguenze negative connesse alla presenza di impianti di gestione dei rifiuti di grande rilevanza e, pertanto, la realizzazione di nuove discariche non risulta accettabile sotto il profilo sociale.
5. Il PUG di Lucera, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 74 del 15.11.2016, prevede una tutela maggiormente rigorosa in alcuni contesti rurali, definiti come Contesti con Prevalente Valore Ambientale, Ecologico e Paesaggistico. Nello specifico l'intervento proposto ricade nel CRV.ss, un contesto ubicato nella parte settentrionale del territorio comunale. Le Norme Tecniche Attuative vietano, in tali aree, la realizzazione di nuove

discariche e di impianti di trattamento dei rifiuti. Si riporta di seguito uno stralcio cartografico del PUG vigente.

CRV - Contesti rurali con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico



CRV.re - Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico
Rete Ecologica



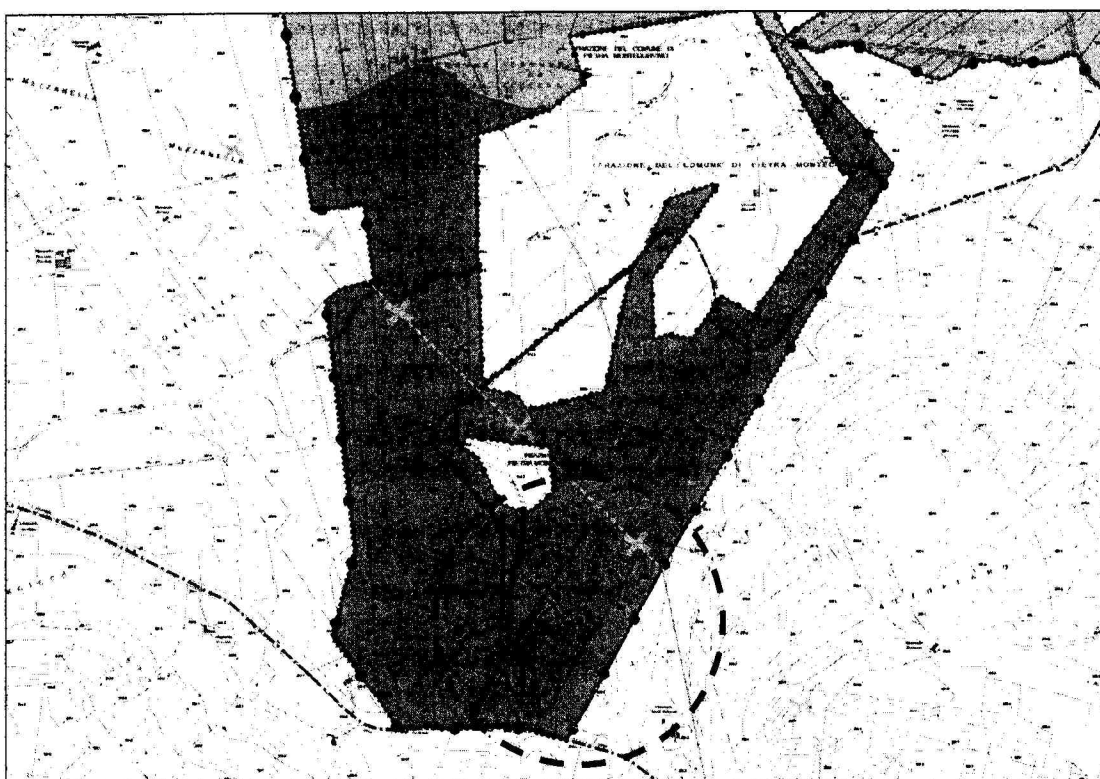
CRV.ss - Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico
del sistema idrogeomorfologico settentrionale



CRV.sc - Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico
del sistema idrogeomorfologico centrale



CRV.sm - Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico
del sistema idrogeomorfologico meridionale



Il testo delle Norme Tecniche di Attuazione cita:

“Art. 21.2- CRV.ss- Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico del sistema idrogeomorfologico settentrionale

1. Nel CRV.ss, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi; interventi di trasformazione del territorio operati con la massima cautela.

2. Non sono ammessi:

- *attività estrattive;*
- *l'apertura di nuove strade o piste e l'ampliamento di quelle esistenti;*
- *l'allocazione di discariche o depositi di rifiuti ed ogni insediamento abitativo;*
- *interventi edilizi a soggetti non ufficialmente qualificati all'esercizio dell'attività agricola;*
- *gli interventi di regimazione idraulica attraverso cementificazione;”*

Si ritiene utile sottolineare che il PUG del Comune di Lucera è stato dichiarato conforme al PPTR con Deliberazione della Giunta Regionale n.1688 del 2 novembre 2016. Tale conformità è stata riconosciuta anche in funzione del rispetto delle direttive di tutela paesaggistica contenute nel PPTR, che il PUG per intero contiene e richiama. La individuazione dei contesti rurali con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico nell'ambito del PUG non riveste quindi un carattere generale esteso a tutto il territorio comunale, ma è limitata a quelle parti del territorio dove si sovrappongono emergenze paesaggistiche, ambientali ed ecologiche, come nel caso in esame.

Si deve anche aggiungere che la cava oggetto di intervento, ancorché risultasse ancora attiva, non può essere oggetto di riuso nei termini previsti dal progetto, infatti il PUG detta precise norme per il recupero ed il riutilizzo delle cave:

"Art. 22.7- CRM.ae- Contesti rurali multifunzionali attività estrattive

Nelle cave abbandonate (cave non attive da riqualificare), al fine di favorire l'eliminazione e/o la mitigazione degli impatti negativi rivenienti dall'attività estrattiva dismessa e nel contempo consentire interventi che agevolino la ricomposizione del contesto paesaggistico di riferimento, l'Amministrazione Comunale incentiva il recupero paesistico-ambientale dei siti già interessati dall'esercizio di attività estrattiva che versano attualmente in uno stato di abbandono e di degrado e che costituiscono pertanto "detrattori" della qualità paesaggistica del territorio.

Sono consentiti ove, compatibili con le norme di cui alle invariati strutturali, interventi che prevedano la realizzazione di attrezzature per attività collettive, come verde pubblico attrezzato, parcheggi o impianti sportivi, museali e per lo spettacolo, o di strutture agrituristiche, ai sensi della legislazione regionale vigente, purchè finalizzati anche al recupero ambientale dei siti oggetto di attività estrattiva.

L'intervento, può essere eseguito da privati, previa stipula di una convenzione con l'Amministrazione Comunale."

Alla luce di quanto sopra riportato, l'intervento proposto risulta in contrasto con il PUG e, pertanto, si esprime parere contrario motivato sotto il profilo urbanistico.

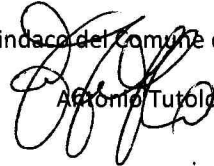
6. Per l'area in esame, il PPTR prevede, in termini di area vasta, la presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, caratterizzati da fortissimi elementi di naturalità per i quali la realizzazione della discarica determinerebbe un decremento di tali valori. Si cita, a titolo esemplificativo, la circostanza che l'area in questione risulta ubicata tra 2 corsi d'acqua e la realizzazione della discarica determinerebbe una rottura della continuità dei valori ambientali e paesaggistici presenti che ne risulterebbero irreversibilmente compromessi e danneggiati.
7. Ai sensi della l.r. n.11/01, come modificata dalla l.r. n.4/14, la VIA coordina e sostituisce tutte le autorizzazioni e i titoli necessari per la realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento rifiuti e della discarica. In tal senso, la realizzazione dell'impianto in parola è soggetta, tra le altre, ad Autorizzazione Paesaggistica. Per le motivazioni sopra riferite, si ritiene che l'impianto proposto sia in contrasto con le previsioni del PUG e del PPTR e, pertanto, si esprime parere paesaggistico contrario e si chiede agli Enti deputati alle tutele del Paesaggio di voler opportunamente e debitamente considerare quanto riferito nell'ambito dell'espressione del proprio parere.
8. La realizzazione di una discarica determina impatti ambientali negativi con particolare riferimento alla diffusione di cattivi odori, la presenza di specie animali quali roditori e piccioni in contrasto con specie autoctone presenti nell'area, il potenziale inquinamento di falde e terreni circostanti che, ad oggi, sono caratterizzati da forti elementi di naturalità. In particolare la presenza di importanti corsi d'acqua che attraversano l'intera provincia di Foggia prima di arrivare a sfociare sul mare Adriatico impone l'eliminazione di ogni possibile rischio di contaminazione per gli evidenti effettivi negativi che essa determinerebbe. Non si tratta della mera enunciazione del principio di precauzione, che comunque si ritiene di mettere in evidenza, quanto, piuttosto, della necessità di tutelare importanti settori economici quali il turismo, la balneazione, il turismo e la pesca che sarebbero seriamente messi in pericolo da eventuali danni ambientali connessi alla realizzazione della discarica proposta. In tal senso si chiede che il proponente consideri opportunamente e quantifichi,

nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale, tutti i soggetti economici potenzialmente contro-interessati dalla realizzazione dell'intervento, attribuendone il giusto peso negativo.

9. La eventuale realizzazione ed esercizio della discarica comporterà un aumento di traffico veicolare pesante sulla S.P. 5 che risulta essere, per dimensione e caratteristiche, assolutamente inadeguata a sopportare tale incremento che, pertanto, determinerebbe un sicuro impatto negativo, in termini di percorribilità, dagli abituali utenti.

Alla luce di quanto sopra riferito, nel ribadire il proprio parere fermamente contrario alla realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti e della discarica proposta dalla società Biogestioni s.r.l., si chiede di voler prendere atto delle dell'oggettivo contrasto di tale proposta rispetto al contesto ambientale e paesaggistico esistente, nonché in relazione alle scelte di indirizzo strategico del Comune di Lucera, e di procedere alla chiusura negativa del procedimento attivato.

Il Sindaco del Comune di Lucera



Antonio Turbilo



COMUNE DI LUCERA

PROVINCIA DI FOGGIA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero. 28 del 14-05-2016

Oggetto: ADESIONE STRATEGIA RIFIUTI ZERO.

L'anno duemilasedici il giorno quattordici del mese di maggio alle ore 11:00, eccezionalmente nei locali del Teatro Garibaldi, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri, assegnati a questo Comune ed in carica :

Tutolo Antonio	P	Colelli Stefano	P
Borrelli Luca	P	La Vecchia Raffaele	P
Conte Giovanni Paolo	P	Niro Francesca	P
Cibelli Maria Immacolata	P	Bizzarri Giuseppe Gerardo	P
Di Cesare Carmela	P	Ziccardi Luigi Carmine	P
Cantore Simone Vittorio	P	Del Gaudio Leonardo	A
Leccese Vincenzo	P	Dell'Osso Simona	P
Favilla Carolina	A	Iannantuoni Vincenzo	A
Grasso Giuseppe	P	Dotoli Pasquale	A
D'Aries Paolo	P	Petroianni Maria Anna Giuseppina	A
Antonetti Carmen	P	Valerio Fabio	P
Pitta Giuseppe	P	De Maio Tonio	A
Checchia Vincenzo	P		

ne risultano presenti n. 19 e assenti n. 6.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Assume la presidenza il Consigliere comunale **Borrelli Luca** in qualità di **Presidente del Consiglio**
Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott. de **SCISCIULO GIUSEPPE FERNANDO**

Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Consigliere Comunale Avv. Vincenzo LECCESE, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Premesso che la Strategia Rifiuti Zero è un protocollo seguito a livello internazionale che si pone l'obiettivo, ridurre la produzione dei rifiuti, riusare e riparare i prodotti deteriorati, di separare e differenziare alla fonte i rifiuti, al fine di recuperare la materia per evitare il ricorso agli inceneritori e minimizzare il conferimento in discarica dei rifiuti residui;

Che tale strategia consiste in 10 protocolli operativi concreti-c.d. 10 passi verso Rifiuti Zero elaborati dal prof. Paul Connett- che si realizzano attraverso una politica ed un'azione concreta che promuove la responsabilità delle istituzioni, delle imprese produttrici di beni e servizi e dei cittadini-consumatori, favorendo la crescita di una filiera del recupero delle risorse.

Che l'attuazione di tale strategia comporta comprovati e già sperimentati benefici in termini economici e ambientali di notevole rilevanza, nonché promuove azioni concrete di sviluppo anche occupazionale nel territorio locale;

Che L'esperienza della città di San Francisco in California rappresenta nel mondo l'esempio storicamente più significativo di attuazione della Strategia Rifiuti Zero. e che le città coinvolte in questo percorso sono ormai decine in varie parti del mondo quali la California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley) l'Australia (Camberra e la regione sud occidentale del Paese), della Nuova Zelanda, del Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito;

Che in Italia il comune di Capannori (LU) in Toscana è stato il comune capofila nell'adozione della strategia rifiuti zero, cui hanno fatto seguito, al 10 marzo 2016, 221 comuni in Italia per un totale di circa 5.000.000 di cittadini coinvolti;

che anche in Puglia molte città di diverse dimensioni e popolazione hanno già aderito formalmente alla strategia rifiuti zero a marzo 2016: ALESSANO ,CORSANO GAGLIANO DEL CAPO, MORCIANO DI LEUCA PATU',SALVE,TIGGIANO ,MELPIGNANO (per la provincia di Lecce) MODUGNO,BINETTO, BITETTO ,BITRITTO, SANNICANDRO, GIOVINAZZO, PALO DEL COLLE, TERLIZZI, CAPURSO (per la provincia di Bari) MARGHERITA DI SAVOIA (Barletta-Andria-Trani) CERIGNOLA (Foggia) ;

VISTO il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica

dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano

perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

VISTO il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica

dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e

riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di

qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;

b) la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;

c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati,

con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

Visto l'art 198 del Decreto Legislativo 152/06 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei

rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

VISTA la recente legge nazionale "8 dicembre 2015 nr 221 -con pubblicazione sulla GU n. 13 del 18.01.2016- entrata in vigore a far data dal 2 febbraio 2016 ", nota come "Collegato Ambientale" alla legge di stabilità, mediante la quale sono entrate in vigore novità rilevanti in tema di rifiuti,

considerato che il capo VI del richiamato collegato ambientale disciplina la gestione dei rifiuti dagli art 24-50 e che in particolare l'art. 32 comma 2 prevede la proroga di 24 mesi a far data dal 02.02.2016 per il raggiungimento degli obiettivi minimi standard di raccolta differenziata come precedentemente predeterminati per legge;

considerato il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.959/2013, che richiama tra gli obiettivi per una società del riciclo, le politiche comunitarie

nazionali, orientate nella direzione di rispettare la " gerarchia delle azioni", prevedendo di favorire in ordine di priorità, la prevenzione, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero di altro tipo e infine lo smaltimento;

preso atto della delibera della provincia di Foggia nr. 82 del 20.04.2016 e della normativa ivi richiamata, che stabilisce linee di indirizzo aventi ad oggetto l'adozione della strategia rifiuti zero in ambito provinciale ;

attesa la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione

delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta

differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n.152/06 che prevede in particolare il raggiungimento per l'anno 2012 almeno il 65% di raccolta differenziata, prorogato al 2018 dall'art. 32 comma 2 LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 collegato ambiente;

CONSIDERATE le attuali alte "rese" percentuali di raccolta differenziata nelle frazioni del Comune di Lucera dove è in corso di svolgimento il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati in modalità "porta a porta" con estensione a tutta la città a far data dal 01 Aprile 2016;

CONSIDERATO che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al

massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione

dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da "accordi internazionali" che puntano ed obbligano i

governi a "Tagliare" le emissioni di CO2 legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli

imballaggi;

CONSIDERATI gli atti e i contributi formativi, informativi e tecnico-scientifici provenienti dalla rete Zero WASTE ITALY e ZERO WASTE EUROPE e dal centro ricerca rifiuti zero del comune di Capannori (LU)

PRESO ATTO dei pareri favorevoli della IV e I commissione Consiliare nella seduta del 05/05/2016, vista l'art. 49 del D. Lgs 267/00 per il quale non vengono acquisiti i pareri in quanto atto di indirizzo.

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 267/00,

con voti favorevoli ed unanimi dei consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di intraprendere il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020 stabilendo, per il tramite della raccolta differenziata con il sistema porta a porta, per il 2016 il raggiungimento di una percentuale tra il 40% ed il 50% di raccolta differenziata; per il 2017 una percentuale tra il 50 ed il 60%; per il 2018 il 65%; per il 2019 tra il 65 e il 70%; 2020 uguale o superiore al 75%;
2. Per il raggiungimento di tali obiettivi il consiglio Comunale di Lucera dà mandato alla Giunta Municipale di mettere in atto politiche di riduzione dei rifiuti, riparazione e riuso dei materiali, con recupero di materia, compostaggio della frazione umida, sia domestico che collettivo, riciclaggio dei materiali;
3. di istituire entro il più breve tempo possibile, fatta salva la compatibilità di bilancio ed i saldi invariati tra risorse e proventi derivanti dalla tassa sui rifiuti ed il costo del servizio, entro il 2018 un sistema tariffario basato sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze, cd. Tariffazione puntuale, teso a premiare i cittadini virtuosi, riducendo la tassa sui rifiuti nella componente di costo variabile; Prevedere ogni ulteriore forma di incentivazione con meccanismo premiali anche di quartiere o tematici, volti alla corretta differenziazione dei rifiuti dal punto qualitativo e quantitativo;
4. di incentivare il compostaggio domestico o di comunità della frazione umida, anche con meccanismi di riduzione ed incentivazione fiscale sia per l'area urbana che per i contesti rurali, anche al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in territorio rurale;
5. di estendere e comunque migliorare spazi e funzionalità del CRC centro raccolta comunale e ove possibile realizzare un nuovo centro di raccolta che comprenda anche il centro per la riparazione e il riuso di beni durevoli e imballaggi, al fine di essere reimmessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato;
6. di offrire all'Amministrazione Provinciale tutta la propria collaborazione alla discussione per la realizzazione dell'impiantistica necessaria al fabbisogno del territorio, anche in termini di filiera per il recupero e riciclaggio dei materiali ;
7. di favorire la formazione del personale dell'ente e degli amministratori nell'ottica rifiuti zero;

8. di dare mandato alla Giunta Municipale, per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti, affinché intraprenda tutti gli sforzi per minimizzarne i flussi di rifiuti, favorendo, anche in

ambito di programmazione provinciale la realizzazione di impianti "a freddo" in grado di recuperare ancora materiali contenuti nel rifiuto residuo ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a

"sostituire" oggetti e beni non riciclabili o compostabili.

9. di dare mandato alla Giunta Municipale di adoperarsi negli confronti degli Enti Competenti affinché i

rifiuti-residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta con l'obiettivo rifiuti zero) o avviati "tal quali" a discarica;

10. di istituire l'"Osservatorio Lucera verso Rifiuti Zero" che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale.

11. di indicare i componenti dell' "Osservatorio verso Rifiuti Zero" inizialmente nelle seguenti persone:

- Sindaco del Comune di Lucera, o suo delegato;
- Assessore all'ambiente e ai rifiuti del Comune di Lucera;
- Presidente della ditta di gestione comunale del servizio di raccolta rifiuti , o suo delegato;
- un consigliere rappresentante dei consiglieri di maggioranza
- un consigliere rappresentante dei consiglieri di minoranza;
- due rappresentanti delle associazioni effettivamente rappresentative e attive nel territorio comunale in materia ambientale;

12. di dare atto che i membri del suddetto Osservatorio, durano in carica per la durata del mandato amministrativo, ed hanno funzioni consultive, di verifica e controllo ; i membri dell'osservatorio dovranno riunirsi almeno 4 volte all'anno, relazionare annualmente all'amministrazione, e non percepiranno alcun compenso per l'incarico assunto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione favorevole ed unanime dei consiglieri presenti e votanti, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto :

Il Presidente
f.to **Borrelli Luca**

Il Segretario Generale
f.to de **SCISCILO GIUSEPPE FERNANDO**

Si attesta che copia della presente è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio **INFORMATICO** per giorni quindici

dal 18-05-2016

al 02-06-2016

- Prot. n° 1267

li 18-05-2016

Il Segretario Generale
f.to **Dott. de SCISCILO GIUSEPPE FERNANDO**

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata comunicata al Prefetto in data

prot. n. ;

è divenuta esecutiva il giorno **14-05-2016**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);

li

Il Segretario Generale
f.to **Dott. de SCISCILO GIUSEPPE FERNANDO**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Il Segretario Generale
Dott. de SCISCILO GIUSEPPE FERNANDO



COMUNE DI LUCERA

PROVINCIA DI FOGGIA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero. 109 del 21-08-2015

Oggetto: DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA UBICAZIONE, NEL TERRITORIO COMUNALE DI DISCARICHE ED ATTIVITA' RILEVANTI AL FINE DELLA TUTELA AMBIENTALE.

L'anno duemilaquindici il giorno ventuno del mese di agosto alle ore 10:00, eccezionalmente nei locali del Teatro Garibaldi, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri, assegnati a questo Comune ed in carica :

Tutolo Antonio	P	Colelli Stefano	P
Borrelli Luca	P	La Vecchia Raffaele	P
Conte Giovanni Paolo	P	Niro Francesca	P
Cibelli Maria Immacolata	P	Bizzarri Giuseppe Gerardo	P
Di Cesare Carmela	P	Ziccardi Luigi Carmine	A
Cantore Simone Vittorio	P	Del Gaudio Leonardo	P
Leccese Vincenzo	P	Dell'Osso Simona	P
Favilla Carolina	A	Iannantuoni Vincenzo	A
Grasso Giuseppe	P	Dotoli Pasquale	P
D'Aries Paolo	P	Petroianni Maria Anna Giuseppina	P
Antonetti Carmen	P	Valerio Fabio	P
Pitta Giuseppe	P	De Maio Tonio	P
Checchia Vincenzo	P		

ne risultano presenti n. 22 e assenti n. 3.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Assume la presidenza il Consigliere comunale **Borrelli Luca** in qualità di **Presidente del Consiglio**
Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott. de **SCISCILOLO GIUSEPPE FERNANDO**

Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

Preliminarmente si da atto che gli interventi dei Consiglieri saranno oggetto di apposito verbale integrativo del presente provvedimento, da sottoporre, unitamente al presente, ad approvazione del Consiglio Comunale nella prossima seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nel territorio del Comune di Lucera sono ubicate diverse attività produttive e diverse discariche che producono un importante impatto ambientale.

Atteso che la tutela dell'ambiente sempre più in questi ultimi anni è divenuta una dimensione chiave dell'impegno delle Amministrazioni Comunali.

Evinto che la preoccupazione del Comune nei confronti dell'ecosistema è particolarmente viva anche perché non sempre i valori della tutela ambientale sono adeguatamente rappresentati nel gioco degli interessi contrapposti tra lo sviluppo occupazionale e di impresa con quello della salute dei cittadini.

Atteso che questa comparazione di interessi è sancita dalla stessa Costituzione Italiana che all'art. 41 comma 2 testualmente recita in merito alla iniziativa economica privata *"non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana"*.

Riscontrato che la lungimiranza dell'Assemblea Costituente è oggi palese con la vicenda dell'ILVA di Taranto dove gli interessi contrapposti tra l'occupazione - sviluppo economico e la tutela della salute hanno raggiunto massimi livelli di competizione con il coinvolgimento di tutti gli organismi istituzionali nazionali ed anche della Comunità Europea.

Considerato che nel nostro territorio in questi anni la presenza di discariche ed impianti di produzione di sostanze potenzialmente nocive alla salute pubblica si sono incrementate al punto tale che non è più accettabile la ubicazione di nuovi impianti senza attentare alla salute pubblica.

Riscontrato inoltre che le discariche e gli impianti ubicati nel territorio di Lucera sono di dimensioni tali da non essere solo al servizio della nostra Comunità ma sono utilizzate anche da molti Comuni di altre regioni.

Che per tali ragioni il nostro territorio sta pagando un contributo altissimo in termini ambientali.

Atteso che la vocazione del territorio comunale è prevalentemente agricola e turistica come è dimostrato dalle imprese di trasformazioni di prodotti agricoli saldamente consolidate negli anni e dalle bellezze storiche quali le mura del Castello Svevo Angioino, l'anfiteatro Romano, la Cattedrale ed i rilevanti reperti archeologici custoditi presso il Museo Civico.

Considerato che ogni altra attività di discarica, trattamento di rifiuti o attività industriali caratterizzate da elevato impatto ambientale risulterebbe avulsa dal contesto socio-economico del territorio del Comune di Lucera che è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola, con produzioni di eccellenza, e parimenti risulterebbe incompatibile con la vocazione culturale e turistica della Città, unanimemente riconosciuta e professata.

Ritenuto che nel territorio del Comune di Lucera non risultano insediate attività industriali di particolare entità, essendosi di contro osservato un decremento delle stesse negli ultimi anni, è palese

che qualsiasi attività di discarica o trattamento di rifiuti non assorbirebbe la produzione locale, ma risulterebbe a servizio di altri territori, i quali, traendo per sé i benefici connessi allo sviluppo occupazionale e produttivo, scaricherebbero su questa comunità i pesanti costi ambientali con gravi ripercussioni sui settori trainanti innanzi emarginati.

Stante le citate premesse è intendimento di questa Amministrazione Comunale, relativamente alle proprie competenze in materia di autorizzazione all'esercizio di attività produttive che incidono sull'ambiente quali le discariche, di esprimere la volontà di non consentire, nel proprio territorio, la ubicazione di discariche e di attività produttive che incidono sulla tutela ambientale e quindi sulla salute pubblica e le condizioni di vivibilità dei cittadini di Lucera.

Di dare atto che l'Amministrazione Comunale intende valorizzare ed incrementare tutte le attività inerenti il settore agro-alimentare e turistico che costituiscono l'unica credibile opportunità di sviluppo economico e sociale per la nostra Città, che allo stato attuale prospetta ampi spazi di crescita.

Dato atto che essendo il presente provvedimento di mero indirizzo e non avendo lo stesso riflessi economici per l'Ente ai sensi dell'art.49 D.Lg. 267/2000 non sono forniti i pareri di regolarità tecnica e contabile.

Che le premesse sono parte integrante della presente delibera.

VISTO il seguente esito della votazione avvenuta per appello nominale:

CONSIGLIERI PRESENTI AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE N. 20

ASSENTI N. 5 (D'Aries, Del Gaudio, Favilla, Ziccardi, Iannantuoni.)

FAVOREVOLI n. 14

Contrari n. 6 (Bizzarri, Dell'Osso, Dotoli, Petroianni, Valerio, De Maio)

D E L I B E R A

Di conferire mandato al Sindaco, alla Giunta Comunale e ai Dirigenti comunali, ognuno per le proprie competenze, ad esprimere, nelle sedi opportune, **parere contrario e motivato** con le premesse di cui sopra in ordine a:

- Ubicazione ed insediamento di nuove discariche o impianti di trattamento dei rifiuti sul territorio comunale ovvero ampliamenti di quelli esistenti che abbiano impatto ambientale;
- Insediamento sul territorio comunale di attività industriali produttive di beni e servizi che siano caratterizzate da un impatto ambientale incompatibile con le linee di sviluppo economico e sociale afferenti alle attività produttive in campo agro-alimentare e turistiche.
- Insediamento sul territorio comunale di attività comportanti emissioni nell'ambiente che possano incidere, anche solo potenzialmente, sulla salute pubblica, sull'inquinamento dei corpi idrici, sulla qualità dell'aria e sull'inquinamento del suolo.

Approvato e sottoscritto :

Il Presidente
f.to **Borrelli Luca**

Il Segretario Generale
f.to de **SCISCILO GIUSEPPE FERNANDO**

Si attesta che copia della presente è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio **INFORMATICO** per giorni quindici
dal 25-09-2015 al 10-10-2015 - Prot. n° 2144

li 25-09-2015

Il Segretario Generale
f.to **Dott. de SCISCILO GIUSEPPE FERNANDO**

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata comunicata al Prefetto in data *proq.* n. ;
è divenuta esecutiva il giorno **05-10-2015**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);

li

Il Segretario Generale
f.to **Dott. de SCISCILO GIUSEPPE FERNANDO**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Il Segretario Generale
Dott. de SCISCILO GIUSEPPE FERNANDO



COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA-GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA-EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
SUAP-ESPROPRIAZIONI-AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE - VERDE PUBBLICO
E FORESTAZIONE - RANDAGISMO

RACCOMANDATA A MEZZO PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it
sbiscotti@provincia.foggia.it

ALLA PROVINCIA DI FOGGIA
SETTORE AMBIENTE
Via Telesforo n. 25
71100 FOGGIA

OGGETTO: PROCEDURA COORDINATA AIA - VIA, AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 ART.10. PROGETTO DI DISCARICA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E RELATIVA IMPIANTISTICA IN LOCALITÀ GALVANESE, CENSITA IN CATASTO AL FOGLIO 14 PARTICELLE 122/168/201.

DITTA : BIOGESTIONI SRL

INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA. Attestazione urbanistica

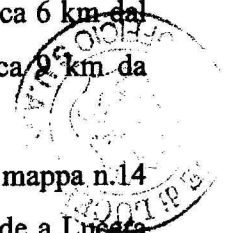
IL DIRIGENTE DEL IV-V SETTORE

Premesso che:

- la società "Biogestioni srl", con sede a Lucera (FG) in via Manzoni n.18, ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Foggia con propria nota del 29.07.2016 (acquisita al prot. n. 2016/52747) il Progetto di una discarica controllata di rifiuti speciali non pericolosi (D.Lgs 36/2003) con annessa impiantistica di servizio da realizzare in agro del Comune di Lucera (FG), chiedendo l'attivazione della procedura coordinata AIA-VIA (D.Lgs n.152/06 art.10);
- detta società, inoltre, ha trasmesso a questo Ente con propria nota del 04/10/16 (acquisita al prot. n.50310 del 14.10.16) gli elaborati di detto Progetto, chiedendo di rendere il parere di competenza nell'ambito della richiamata procedura;

Considerato che:

- l'area interessata dal Progetto è ubicata in agro del Comune di Lucera (FG) in contrada Galvanese, posta a ridosso della S.P. n. 5 (Lucera - Ponte Fortore), distante circa 6 km dal centro abitato del Comune di Pietramontecorvino (Comune più vicino) e circa 2 km da quello di Lucera;
- detta area è censita nel Catasto Terreni del Comune di Lucera (FG) al foglio di mappa n.14 con part.ile 122/168/201, registrata in ditta "Laterificio Meridionale srl" con sede a Lucera (FG);





COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA-GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA-EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA SUAP-ESPROPRIAZIONI-AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE- VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE - RANDAGISMO

- detta area è in uso come cava estrattiva di argilla, a tutt'oggi ancora in attività, autorizzata con Decreto Regionale n. 625 del 20/11/1990 e successivi provvedimenti regionali;
- l'estensione dell'area di cava e quella degli impianti a suo servizio è pari a circa mq.100.000;
- da informazioni rese dall'istante, la società "Biogestioni srl" ha stipulato con la ditta "Laterificio Meridionale srl", proprietaria della cava, contratti preliminari di compravendita di detta area (*atti dott. Daniela Trinastich, notaio in Foggia iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Foggia e Lucera, rep.5.099 rac.2.463 del 01/02/16, rep.5.155 rac.2498 del 04/04/16 e rep.5244 rac.2571 del 28.06.16, regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate di Foggia e trascritti a Lucera*), impegnandosi all'acquisto della stessa per realizzare una discarica di rifiuti speciali non pericolosi (D.Lgs 36/2003) ed annessa impiantistica di servizio;

Dato atto che:

- il Progetto in questione, dettagliatamente descritto nei suoi elaborati scritto-grafici, prevede la conversione a discarica controllata di rifiuti speciali non pericolosi della esistente cava estrattiva di argilla;
- la scelta è motivata dalla possibilità di poter sfruttare un'area di cava già esistente con caratteristiche idonee dal punto di vista vincolistico, ambientale e geologico e di poterla recuperare, riportandola al suo stato morfologico iniziale;
- la scelta, inoltre, è motivata dalla idoneità del sito dal punto di vista dell'ubicazione dell'impianto, della viabilità esistente, della morfologia territoriale, delle caratteristiche geologiche, geotecniche ed idrogeologiche, ed infine dalla destinazione territoriale;
- il Progetto è stato redatto in conformità al D.lgs. 36/2003, "Attuazione della direttiva 1999/31/CE - discariche dei rifiuti" e al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale".
- il Progetto in questione prevede di utilizzare una superficie di mq. 100.000 circa, di cui mq. 74.000 circa per la discarica e mq. 26.000 circa per i servizi della stessa (quest'ultima superficie solo in minima parte coperta); si riportano i previsti dati urbanistici:

- Superficie fondiaria mq.100.000

- Indice di fabbricabilità fondiaria (Iff) = mc/mq 0,1967

- Rapporto di copertura = 0,0158 mq/mq





COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA-GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA-EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA SUAP-ESPROPRIAZIONI-AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE - VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE - RANDAGISMO

- il Progetto prevede inoltre, alla fine del ciclo produttivo della discarica, il ripristino ambientale dell'area della discarica, con sistemazione dell'area e ripristino dell'originario contesto rurale del sito;
- il Progetto in questione, poiché considerato un insediamento produttivo di interesse pubblico ed a valenza territoriale, rientra nell'ambito della procedura coordinata AIA-VIA (D.Lgs n. 152/06 art.10) che prevede una valutazione complessiva dello stesso in apposita Conferenza dei Servizi, da svolgersi con la partecipazione di tutti gli Enti competenti in materia per l'approvazione del Progetto;

Considerato che:

- nell'ambito del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Lucera (FG), approvato in via definitiva con Delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 15.11.16, (nella sua parte strutturale - Parte III), l'area interessata dal Progetto, rientra in un contesto più ampio (rif. *Tavola f.7.1a*) definito: "*Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico del sistema idrogeomorfologico settentrionale (CRV.ss)*" mentre nel dettaglio l'area in questione viene identificata come (rif. *Tavola f.2.1a*): "*Invariante Strutturale del sistema idrogeomorfologico/idrogeologico - Corso d'acqua (ACP S.ca / IS.IG.ca) e Bacino di cava (ACP S.bc)*";
- lo stesso PUG, inoltre, nella sua parte programmatica (Parte IV) riserva agli "*Insedimenti produttivi esistenti sparsi*" sul territorio comunale la specifica disciplina riportata all'art. 60 delle NTA;

Sulla scorta delle precitate premesse e considerazioni, nonché del vigente PRG e del PUG approvato in via definitiva con la già citata deliberazione di C.C.,

ATTESTA quanto segue:

- In relazione al P.R.G. vigente nel comune di Lucera, l'area oggetto d'intervento, ricade in una zona omogenea di tipo "E - verde agricolo" con la presenza di una cava;
- In relazione al P.U.G. (Piano urbanistico generale) del comune di Lucera, approvato in via definitiva con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 15 novembre 2016, in attesa di pubblicazione sul BURP, l'area oggetto d'intervento, caratterizzata prevalentemente da una preesistente cava di argilla, risulta così tipizzata:





COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA-GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA-EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA SUAP-ESPROPRIAZIONI-AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE - VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE - RANDAGISMO

1. CRV.ss -- Contesto rurale con prevalente valore ambientale e paesaggistico del sistema idrogeomorfologico settentrionale;
 2. Rete idrica interrata;
- Sulla medesima area, il P.U.G. individua le seguenti invarianti strutturali, rinvenienti anche da pianificazioni sovraordinate:
 - AC_S.ca -- Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Corso d'acqua (elemento rinveniente dall'Autorità di Bacino della Puglia "Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia");
 - ACP_S.bc -- Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Bacino di cava;
 - IS.IG.ca -- Invariante strutturale dell'assetto idrogeologico: Corso d'acqua (art. 6-10 NTA/PAI);
 - IS.GM.pg1 -- Invarianti strutturanti dell'assetto geomorfologico: pericolosità geomorfologica media e moderata;
 - UCP.vp -- Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Strada a valenza paesaggistica;
 - nell'ampio contesto in cui rientra l'area oggetto di intervento (CRV ss), le relative norme tecniche di attuazione, nella parte strutturale (art. 21.2.2), vietano tra l'altro, l'allocatione di discariche o depositi di rifiuti, anche se la disciplina da attuare per l'area in esame è quella di cui agli artt. 15.7 e 60 delle N.T.A. essendo considerata un'area di cava esistente e quindi, anche un insediamento produttivo sparso, oltre alla applicazione delle norme disciplinanti le altre invarianti gravanti sull'area.

Poiché su parte dell'area oggetto dell'intervento, sia questo Ente, che l'Amministrazione Provinciale, in uno con l'intervento di altri enti, in sede di conferenza dei servizi tenutasi in data 27.10.2016, si sono già espresse per un'attività di diversa natura (ampliamento ed approfondimento della cava di argilla sita nel Comune di Lucera alla loc. Galvanese, in catasto al F. 14 p.lle nn. 168-201-122 - Ditta: Laterificio Meridionale srl), il sottoscritto invita codesta Conferenza dei servizi a valutare se vi siano sovrapposizioni di attività ed opere sui medesimi ambiti territoriali e se le stesse attività/opere siano compatibili tra loro ed attuabili simultaneamente (giusta conferenza dei servizi svoltasi in data 27.10.2016). Inoltre, poichè la tipologia dell'impianto proposto non è contemplata





COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA-GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA-EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA SUAP-ESPROPRIAZIONI-AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE - VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE - RANDAGISMO

dalla vigente strumentazione urbanistica sull'area dove lo stesso impianto è stato localizzato, una sua eventuale approvazione determinerà variante urbanistica.

Inoltre, è dovere del sottoscritto, porre all'attenzione di codesto Organo di valutazione che, l'amministrazione comunale di Lucera, ha trattato in sede consiliare, ed in via generale, la questione relativa alle discariche (tra l'altro anche oggetto della presente disamina) manifestando la volontà di non localizzare tali tipologie di impianti nel proprio territorio comunale. Si allega alla presente, copia della precitata deliberazione di C.C. n. 74 del 15.11.2016.

NB. La presente attestazione non sostituisce pareri ed autorizzazioni che Uffici di altri Enti sono tenuti ad esprimere nell'ambito delle proprie competenze sull'intervento previsto dal Progetto in questione, sia nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui alla procedura coordinata AIA-VIA (D.Lgs n.152/06 art.10), sia al di fuori della stessa conferenza per specifiche competenze sul progetto di che trattasi

Si allega alla presente: copia della Delibera di Consiglio n. 109 del 21.08.2016

Lucera (FG) li 29 novembre 2016

Il Dirigente del IV e V settore
Arch. Antonio Lucera



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Via Giuseppe Rosati, 139 71100 FOGGIA
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
dap.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA
Protocollo 0071462 del 29/11/2016
UOR: SDFG, STFG
UOR-CC:
T. 0032

Unica AOO



Alla **PROVINCIA DI FOGGIA**
Settore Ambiente
Via Telesforo 25
71100 **FOGGIA**

PEC : protocollo@cert.provincia.foggia.it

Oggetto: Procedura coordinata di VIA/AIA. Progetto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi e relativa impiantistica da ubicare in agro di Lucera (FG) alla località Galvanese. Società proponente : BIOGESTIONI S.r.L.
Parere di competenza

In allegato si trasmette il parere predisposto da questo Dipartimento in relazione alla procedura coordinata di VIA/AIA in oggetto.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giuseppe GRAYINA

Il Direttore del DAP f.f.
Dott.ssa Rosaria PETRUZZELLI



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 71100 FOGGIA
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
dap.fg@arpa.puglia.it



LAB N° 1119

Foggia, 28.11.2016

Oggetto: Procedura coordinata di VIA/AIA. Progetto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi e relativa impiantistica da ubicare in agro di Lucera (FG) alla località Galvanese. Società proponente : BIOGESTIONI S.r.L.
Parere di competenza

In esito alla nota di convocazione di Conferenza di Servizi istruttoria per quanto all'oggetto, acquisita agli atti al prot. n. 65968 del 07/11/2016, esaminata la documentazione tecnica, trasmessa dalla Società BIOGESTIONI S.r.L. in allegato alla nota acquisita agli atti al prot. n. 52782 del 09/09/2016, nonché la documentazione tecnica integrativa, trasmessa in allegato alla nota PEC acquisita agli atti al prot. n. 69790 del 22/11/2016, si comunica quanto di seguito esposto :

- Con riferimento ai criteri espressi sul Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia, giusta Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2015 - BUR Puglia n. 83 del 16.06.2015, per la discarica ed impiantistica connessa in proposta, si denota un criterio preferenziale per gli aspetti correlati alle caratteristiche fisiche del territorio (litografia argillosa) ed a quelli strategico/funzionali (preesistenza della cava), mentre, di contro, si rilevano aspetti penalizzanti connessi al rischio sismico (Classe 2) e per gli aspetti della tutela da dissesti e calamità, all'area a pericolosità geomorfologica media e moderata), mentre per l'impianto di trattamento dei rifiuti, oltre a quanto sopra, si rileva il criterio penalizzante connesso agli aspetti urbanistico-territoriali (Classe E) . All'uopo si evidenzia che sulla relazione geologica, idrogeologica, geotecnica e sismica si rimanda ad ulteriori approfondimenti geognostici per la ricostruzione del modello sismostratigrafico del sito ed ulteriori verifiche sui profili topografici relativi al versante Nord-Est dell'ex cava ed agli altri fronti di scavo ai fini del calcolo della loro stabilità.
- Con riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (P.P.T.R.), approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176, da quanto evincibile dalla cartografia regionale, non sussistono interferenze con ambiti sottoposti a regime di tutela. All'uopo si rileva la interferenza con reticoli idrografici evidenziati sulla cartografia ufficiale del PAI, per la quale è stata presentata dalla Società una proposta progettuale la cui valutazione si rimanda alle competenze della Autorità di Bacino della Regione Puglia.
- Al fine della valutazione dello studio previsionale dell'impatto odorigeno dell'opera a realizzarsi, devono esseré presi in considerazione tutti i parametri (calma di vento, ricettori sensibili, ecc.) così come definiti nell'allegato 1 - *Linea guida per la caratterizzazione, l'analisi e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera dell'attività ad impatto odorigeno - Requisiti degli studi di impatto olfattivo mediante simulazione di dispersione* - della Regione Lombardia. Sul Piano di Monitoraggio e Controllo occorre prevedere a carico del gestore la misura delle emissioni odorigene mediante olfattometria dinamica da effettuarsi entro 3 mesi dalla messa in esercizio dell'impianto complesso e successivamente con cadenza annuale.



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Via Giuseppe Rosati, 139 71100 FOGGIA
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
dap.fg@arpa.puglia.it



- Attesa la tipologia del fondo della discarica in esame (Limo argilloso) e le indagini geognostiche già effettuate, in coerenza con quanto contemplato al punto 2.4 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003, necessita fornire rassicurazioni sulla continuità della barriera geologica su tutta l'area della discarica, definire l'entità delle deformazioni plastiche attese del fondo della discarica in funzione dei carichi insistenti previsti, definire le modalità di compattazione del fondo della discarica. Per quanto attiene le sponde della discarica, per le quali devono essere fornite le stesse rassicurazioni richieste per il fondo, a progetto non è prevista alcuna compattazione della barriera geologica, in difformità a quanto previsto dal richiamato D.Lgs. 36/2003.
- Le torce previste in distribuzione sull'area della discarica in fase di abbancamento dovranno essere del tipo auto innescante e le cui caratteristiche tecniche dovranno prodotte in fase autorizzativa.
- L'impianto di trattamento dell'aria previsto al servizio del Capannone per la stabilizzazione dei fanghi, attesa la presenza degli operatori all'interno, dovrebbe assicurare almeno 4 ricambi/ora. La composizione di detto impianto di trattamento (filtro a maniche + scrubber) non corrisponde alle BAT di settore per quanto attiene il contenimento delle sostanze odorigene. Necessitano maggiori dettagli sulle modalità costruttive del capannone industriale. Inserire tra le fasi del trattamento fanghi le procedure di controllo analitico dell'efficacia del trattamento stesso.
- Dalla documentazione tecnica presentata è mancante il dimensionamento e dettagli descrittivi dell'impianto di trattamento aria al servizio delle celle di pre-stoccaggio rifiuti e nulla è detto sulle emissioni diffuse in emissione da dette celle che, per quanto alla L.R. 16 aprile 2015 n. 23, non dovranno superare le 300 ouE/m³. Risulta altresì mancante il dimensionamento della vasca di raccolta del percolato e della pompa di rilancio dello stesso.
- La documentazione tecnica presentata è carente dei dati tecnici relativi al dimensionamento della vasca di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia e della fossa Imhoff con relativo sistema di dispersione nel sottosuolo. In coerenza con il regolamento regionale 9 dicembre 2013 n. 26 e contrariamente a quanto previsto a progetto, utilizzare le acque meteoriche di seconda pioggia per i servizi igienici in sostituzione dell'acqua potabile.
- L'analisi di rischio per l'ottenimento della deroga nell'eluato sul parametro D.O.C. e in base all'art. 10 del Decreto Ministeriale del 27/09/10 anche per i metalli della Tab.5 del suddetto decreto, fino a tre volte i limiti fissati, deve essere redatta in conformità con i "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio alle discariche Rev.0 Giugno 2005" redatti da APAT considerando tutte le tipologie di bersagli in funzione della sorgente di contaminazione e delle modalità di esposizione.

Per quanto sopra esposto si richiedono gli approfondimenti tecnici ed i dettagli progettuali ritenuti necessari ad esprimere il parere di competenza.

Il Direttore del Servizio Territoriale

Ing. Giuseppe GRAVINA